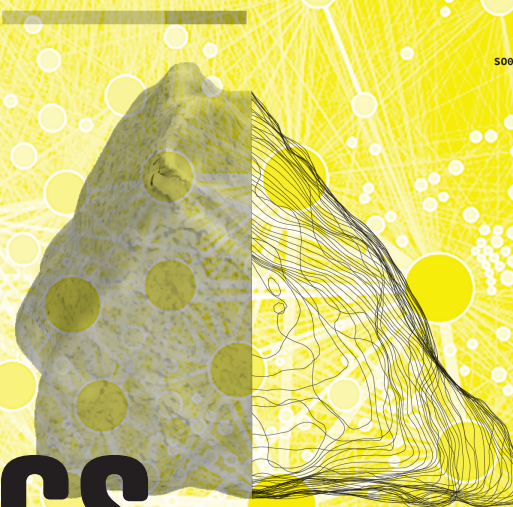
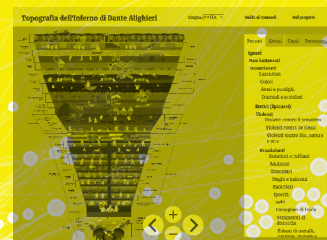


7.18

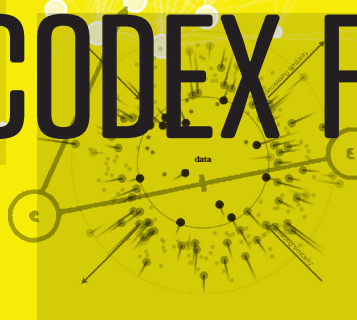
19° 38' N 14° 08' 21" E



S001



WRITINGS OF COMPLEXITY RETHINKING THE CODEX FORM



Progetto Grafico

N. 41, V. 22, Dicembre • December 2025
International Journal
of Communication Design

Semestrale pubblicato da AIAP,
Associazione italiana design
della comunicazione visiva
*Half-yearly published by AIAP,
the Italian Association of Visual
Communication Design*

> pgjournal.aiap.it

ISSN print: 1824-1301

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 709 del 19/10/1991. Periodico
depositato presso il Registro Pubblico
Generale delle Opere Protette.
*Milan Court Registration No. 709 of
October 19, 1991. Periodical filed with the
General Public Register of Protected Works.*

Progetto Grafico adotta il sistema
di revisione del double-blind peer review.
*Progetto Grafico adopts a double-blind peer
review system.*

INDICIZZAZIONE

INDEXING

Progetto Grafico è stata inclusa nella
lista ANVUR delle riviste di classe A
per l'area O8 e i settori O8/C1, O8/D1,
O8/E1, O8/F1.
*Progetto Grafico has been included in the
Italian ANVUR list of Class A Journals
for area O8 and sectors O8/C1, O8/D1,
O8/E1, O8/F1.*

Il n. 41 è stato stato stampato in Italia
da PressUp, Nepi (VT) nel mese
di gennaio 2026
*Issue 41 was printed by PressUp, Nepi
(VT), Italy, in January 2026*

EDITORE

PUBLISHER

AIAP
Associazione italiana design
della comunicazione visiva
via Amilcare Ponchielli, 3
20129 Milano
+39 02 29520590
> aiap@aiap.it
> www.aiap.it

AIAP



CONSIGLIO DIRETTIVO AIAP 2025–2028

AIAP BOARD 2025–2028

PRESIDENTE

PRESIDENT

Francesco E. Guida

VICE PRESIDENTESSA

VICE PRESIDENT

Fabiana Ielacqua

SEGRETARIA GENERALE

GENERAL SECRETARY

Ilaria Montanari

CONSIGLIERI

BOARD MEMBERS

Isabella Battilani

Matteo Carboni

Gaetano Grizzanti

Maria Loreta Pagnani

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

PANEL OF ARBITRATORS

Laura Bortoloni *Presidente President*

Simonetta Scala *Segretaria Secretary*

Stefano Tonti *Past President*

Giangiorgio Fuga

Claudio Madella

REVISORE DEI CONTI

AUDITOR

Dario Carta

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

SECRETARIAT AND ADMINISTRATION

Elena Panzeri

PAST PRESIDENT

PAST PRESIDENT

Marco Tortoioli Ricci

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUL PROGETTO GRAFICO DI AIAP

AIAP GRAPHIC DESIGN DOCUMENTATION CENTRE

> www.aiap.it/cdpg/

RESPONSABILE ARCHIVIO, RICERCHE E BIBLIOTECA

ARCHIVE, RESEARCH AND LIBRARY MANAGER

Lorenzo Grazzani

> biblioteca@aiap.it

DIRETTORE SCIENTIFICO & RESPONSABILE

SCIENTIFIC & MANAGING DIRECTOR

Carlo Martino *Sapienza Università di Roma*

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

INTERNATIONAL SCIENTIFIC COMMITTEE

José Manuel Allard *Pontificia Universidad Católica de Chile*

Andreu Balius *EINA, Centre Universitari de Disseny i Art de Barcelona*

Helena Barbosa *Universidade de Aveiro*

Letizia Bollini *Libera Università di Bolzano*

Mauro Bubbico *Abadir Accademia di Design e Comunicazione Visiva*

Valeria Bucchetti *Politecnico di Milano*

Fiorella Bulegato *Università Iuav di Venezia*

Paolo Ciuccarelli *Northeastern University*

Vincenzo Cristallo *Politecnico di Bari*

Federica Dal Falco *Sapienza Università di Roma*

Davide Fornari *ECAL/Haute école d'art et de design de Lausanne*

Rossana Gaddi *Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara*

Stuart Medley *Edith Cowan University*

Francesco Monterosso *Università degli Studi di Palermo*

Matteo Moretti *Università degli Studi di Sassari*

Luciano Perondi *Università Iuav di Venezia*

Daniela Piscitelli *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Emanuele Quinz *Université Paris 8 Vincennes-Saint-Denis*

Chiara Lorenza Remondino *Politecnico di Torino*

Elisabeth Resnick *Massachusetts College of Art and Design*

Fiona Ross *University of Reading*

Dario Russo *Università degli Studi di Palermo*

Gianni Sinni *Università Iuav di Venezia*

Michael Stoll *Technische Hochschule Augsburg*

Davide Turrini *Università degli Studi di Firenze*

Carlo Vinti *Università degli Studi di Camerino*

DIRETTORI DEL COMITATO EDITORIALE

EDITORS-IN-CHIEF

Alessio Caccamo *Sapienza Università di Roma*

Vincenzo Maselli *Sapienza Università di Roma*

COMITATO EDITORIALE INTERNAZIONALE

INTERNATIONAL EDITORIAL BOARD

Roberta Angari *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Carlotta Belluzzi Mus *Sapienza Università di Roma*

Laura Bortoloni *Università degli Studi di Ferrara*

Josefina Bravo *University of Reading*

Fabiana Candida *Sapienza Università di Roma*

Dario Carta *CFP Bauer Milano*

Francesca Casnati *Politecnico di Milano*

Leonardo Gómez Haro *Universidad Politécnica de Valencia*

Pilar Molina *Pontificia Universidad Católica de Chile*

María Griñán Montealegre *Universidad de Murcia*

Cristina Marino *Università degli Studi di Parma*

Fabiana Marotta *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

Chris Nuss *University of Birmingham*

Giulia Panadisi *Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara*

Dario Rodighiero *Universiteit Groningen*

Francesca Scalisi *Università degli Studi di Palermo*

Anna Turco *Sapienza Università di Roma*

MAIL DI CONTATTO & SOCIAL MEDIA

CONTACT MAILS & SOCIAL MEDIA

Director > director.pgjournal@aiap.it

Editorial > editors.pgjournal@aiap.it

Instragram @progetto_grafico_journal

LinkedIn @Progetto Grafico Journal

PROGETTO GRAFICO EDITORIALE

EDITORIAL DESIGN

Anna Turco

IMPAGINAZIONE

EDITING

Alessio Caccamo, Vincenzo Maselli, Roberta Sacco

COPERTINA

COVER

Si ringrazia Mauro Bubbico per aver progettato e donato gratuitamente la copertina del numero 41 di Progetto Grafico.

We thank Mauro Bubbico for designing and generously donating the cover of issue 41 of Progetto Grafico

CARATTERI TIPOGRAFICI

TYPEFACE

Calvino by Andrea Tartarelli • *Zetafonts*

Atrament by Tomáš Brousil • *Suitcase Type Foundry*

PER LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025 RELATIVE AL DOUBLE-BLIND PEER

REVIEW PROCESS, SI RINGRAZIANO I SEGUENTI REVISORI

AS CONCERN THE DOUBLE-BLIND PEER REVIEW PROCESS DONE IN 2025

WE WOULD THANKS THE FOLLOWING REFEREES

Emanuela Bonini Lessing *Università Iuav di Venezia*

Lisa Borgerheimer *Offenbach University of Art and Design*

Alessia Brischetto *Università degli Studi di Firenze*

Daniela Calabi *Politecnico di Milano*

Gianluca Camillini *Libera Università di Bolzano*

Susanna Cerri *Università degli Studi di Firenze*

Marcello Costa *Università degli Studi di Palermo*

Andrea Di Salvo *Politecnico di Torino*

Cinzia Ferrara *Università degli Studi di Palermo*

Irene Fiesoli *Università degli Studi di Firenze*

Laura Giraldi *Università degli Studi di Firenze*

Tommaso Guarientro *Università Ca' Foscari Venezia*

Francesco E. Guida *Politecnico di Milano*

Ilaria Mariani *Politecnico di Milano*

Raffaella Massacesi *Università degli Studi di Chieti-Pescara*

Federico Oppedisano *Università di Camerino*

Pietro Nunziante *Università degli Studi di Napoli Federico II*

Jonathan Pierini *Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*

Leonardo Romei *Sapienza Università di Roma*

Paolo Tamborrini *Università degli studi di Parma*

Umberto Tolino *Politecnico di Milano*

DIRITTI

COPYRIGHTS

La rivista è pubblicata in open access. Tutto il materiale scritto

dai collaboratori è disponibile sotto la licenza Creative Commons

Attribuzione-NonCommerciale - Condividi allo stesso modo 4.0.

Significa che può essere riprodotto a patto di citare Progetto Grafico,

di non usarlo per fini commerciali e di condividerlo con la stessa licenza.

This is an open access publication. All material written by the contributors is

available under Creative Commons license Attribution-NonCommercial- Share

Alike 4.0 International. It can be reproduced as long as you mention Progetto

grafico, do not use it for commercial purposes and share it with the same license.



Le immagini utilizzate in Progetto Grafico rispondono alla pratica del

fair use (Copyright Act 17 U.S.C. 107) recepita per l'Italia dall'articolo

70 della Legge sul Diritto d'autore che ne consente l'uso a fini di critica,

insegnamento e ricerca scientifica a scopi non commerciali.

The images used in Progetto Grafico comply with fair use practices (Copyright Act 17

U.S.C. 107), implemented in Italy by Article 70 of the Copyright Law, which allows

their use for criticism, teaching, and scientific research for non-commercial purposes.

RINGRAZIAMENTI

AKNOWLEDGEMENTS

Progetto Grafico ringrazia Zetafonts per aver gentilmente concesso

l'uso gratuito di uno dei suoi caratteri tipografici per la realizzazione

di questa rivista. *Progetto Grafico thanks Zetafonts for kindly providing the*

complimentary use of one Calvino typefaces for this journal.

ZETA **FONTS™**

INDICE DEI CONTENUTI TABLE OF CONTENTS		PROGETTO GRAFICO 41		SCRITTURE DELLA COMPLESSITÀ		WRITING OF COMPLEXITY	
Prefazione Preface	UN NUOVO CORSO PER CONTINUARE AD ALIMENTARE LA CULTURA DEL PROGETTO	A NEW DIRECTION TO CONTINUE NURTURING THE CULTURE OF DESIGN	10 – 11	Ricerca Research	ALFABETIZZAZIONE DELLE RETI	NETWORK LITERACY	144 – 163
	di Francesco E. Guida				COME COMPRENDERE, PROGETTARE E LEGGERE MODELLI RELAZIONALI VISIVI	HOW TO UNDERSTAND, DESIGN, AND READ VISUAL RELATIONAL MODELS	
Editoriale Editorial	IL SENSO DI UN JOURNAL	THE PURPOSE OF A JOURNAL	12 – 23		DAI DATI AL CODEX, COSTRUIRE CONOSCENZA NELLO SPAZIO PUBBLICO	FROM DATA TO CODEX: MAKING KNOWLEDGE PUBLIC	164 – 183
	EDITORIALE PGJ41	PG41 EDITORIAL			INQUADRARE LA PARTECIPAZIONE NELLA PARTICIPATORY DATA PHYSICALIZATION	FRAMING PARTICIPATION THROUGH PARTICIPATORY DATA PHYSICALIZATION	
Inquadrare Frame	SCRIPTA VOLANT. CODES MANENT.	SCRIPTA VOLANT. CODES MANENT.	24 – 59				
	LE RAGIONI DI UNA RICERCA	THE REASONS BEHIND A RESEARCH STUDY			di Matteo Moretti & Alvise Mattozzi		
Ricerca Research	LA FORESTA DI SIMBOLI DELL'AFRICA OCCIDENTALE	THE WEST AFRICAN FOREST OF SYMBOLS	60 – 81		MODELLI DI SCRITTURA PER ARCHIVI INCOMPLETI	WRITING MODELS FOR INCOMPLETE ARCHIVES	184 – 201
	RIFLESSIONI SULLA RAPPRESENTAZIONE DEI SISTEMI DI SCRITTURA MINORITARI	REFLECTIONS ON THE REPRESENTATION OF MINORITY WRITING SYSTEMS			DESIGN PHILOLOGY E LA RICOSTRUZIONE DI MEMORIE PARZIALI	DESIGN PHILOLOGY AND THE RECONSTRUCTION OF PARTIAL MEMORIES	
	RICODIFICARE ASIMOV	RECODING ASIMOV	82 – 101		SCRITTURE VISIVE E SINSEMICHE PER SCENARI MORE-THAN-HUMAN	VISUALS AND SYNSEMIC WRITINGS FOR MORE-THAN- HUMAN SCENARIOS	202 – 223
	UN ESPERIMENTO DIDATTICO	A DIDACTIC EXPERIMENT			NUOVI AGENTI ESPLORATIVI PER IL GRAPHIC DESIGN	NEW EXPLORING AGENTS FOR GRAPHIC DESIGN	
	IMMAGINE. TESTO. POLITICA.	IMAGE. TEXT. POLITICS.	102 – 121				
	INTERROMPERE IL FLUSSO DELLE IMMAGINI ATTRAVERSO IL CODICE	DISRUPTING THE STREAM OF IMAGES THROUGH THE CODEX			di Michela Mattei, Marzia Micelisopo, Chiara Scarpitti e Paola Antimina Tuccillo		
	IL CODICE DEI DIRITTI	THE CODE OF RIGHTS	122 – 143		DATA DRIVEN KNOWLEDGE	DATA DRIVEN KNOWLEDGE	224 – 243
	RETROSPETTIVA SUL DESIGN REGOLATIVO NEL SETTORE PUBBLICO, DALL'INFORMATION DESIGN AL LEGAL DESIGN	A REVIEW ON REGULATION BY DESIGN IN THE PUBLIC SECTOR, FROM INFORMATION DESIGN TO LEGAL DESIGN			OLTRE L'ESTETICA DEL DATO NEI PROCESSI DI ACCESSO ALLA CONOSCENZA	BEYOND THE AESTHETICS OF DATA IN THE PROCESSES OF ACCESSING KNOWLEDGE	
					di Roberta Angari, Santiago Ortiz & Antonella Rosmino		

Ricerca
Research

CREATIVITÀ E CULTURA
NELL’EPOCA
DELL’AI GENERATIVA

IL RUOLO DELLA SPECIFICITÀ CULTURALE
NEL PROGETTO DI CONTENUTI GENERATI
DA INTELLIGENZE ARTIFICIALI

di **Francesco Burlando, Boyu Chen
& Niccolò Casiddu**

CARTOGRAFIE
DELL’EMERGENZA

GEOGRAFIE E LINGUAGGI
DELLE CRISI CONTEMPORANEE

di **Laura Bortoloni & Davide Turrini**

MAPPING INEQUALITIES

LA COSTRUZIONE VISIVA DELLA DISUGUAGLIANZA
DALLE MAPPE STORICHE ALLE NUOVE
INTERFACCE DIGITALI

di **Giulia Panadisi**

DESIGNING TV TITLE
SEQUENCES

DISPOSITIVI NARRATIVI E RITUALI
TRA VARIABILI VISIVE E STRATEGIE
DELLA COMUNICAZIONE

di **Veronica Dal Buono**

TRADUZIONI EDITORIALI
ELDERLY SENSITIVE

UN PROGETTO DI RICERCA
PER FAVORIRE LA FRUIZIONE
E LA LEGGIBILITÀ DEL TESTO

di **Elena Caratti, Dina Riccò,
Sara Bianchi & Giulia Martimucci**

CREATIVITY AND
CULTURE IN THE AGE
OF GENERATIVE AI

THE ROLE OF CULTURAL
SPECIFICITY IN THE DESIGN
OF AI-GENERATED CONTENT

CARTOGRAPHIES
OF EMERGENCY

GEOGRAPHIES AND LANGUAGES
OF CONTEMPORARY CRISES

MAPPING INEQUALITIES

A GENEALOGICAL ANALYSIS OF INEQUALITY
VISUALIZATION FROM HISTORICAL MAPS
TO CONTEMPORARY DIGITAL INTERFACES

DESIGNING TV TITLE
SEQUENCES

NARRATIVE TECHNIQUES
AND RITUALS IN VISUAL VARIABLES
AND COMMUNICATION STRATEGIES

ELDERLY-SENSITIVE
EDITORIAL TRANSLATIONS

A RESEARCH PROJECT
TO PROMOTE THE ACCESSIBILITY AND
READABILITY OF TEXTS

Visualizzare
Visualize

VOCABOLARI DEL DESIGN

UN ‘MACROSCOPIO’ PER L’OSSERVAZIONE
SISTEMATICA DI CAMPI DISCIPLINARI

di **Steven Geoffrey & Paolo Ciuccarelli**

PROGETTARE
LA COESISTENZA

IL GRECO SALENTINO COME SPAZIO CRITICO
PER IL DESIGN MULTIGRAFICO

di **Fabiana Candida**

Scopire
Discover

LA CRISI DELLA NARRAZIONE

INFORMAZIONE, POLITICA E VITA QUOTIDIANA

di **Byung-Chul Han**
recensione di **Simone Giancaspero**

MONOGRAMMI E FIGURE

TEORIE E STORIE DELLA PROGETTAZIONE

di **Giovanni Anceschi**
recensione di **Andrea Lancia**

DESIGN VOCABULARIES

A ‘MACROSCOPE’ FOR SYSTEMATIC
OBSERVATIONS OF DISCIPLINARY FIELDS

DESIGNING
COEXISTENCE

GRECO SALENTINO AS A CRITICAL SPACE
FOR MULTIGRAPHIC DESIGN

LA CRISI DELLA NARRAZIONE

INFORMAZIONE, POLITICA E VITA QUOTIDIANA

di **Byung-Chul Han**
recensione di **Simone Giancaspero**

MONOGRAMMI E FIGURE

TEORIE E STORIE DELLA PROGETTAZIONE

di **Giovanni Anceschi**
recensione di **Andrea Lancia**

244 — 263

264 — 285

286 — 307

308 — 327

328 — 347

348 — 353

354 — 359

360 — 363

364 — 367

The keyboard layout proposed for Salentino Greek represents a conceptual solution based on linguistic and typographic principles, aimed at addressing the challenges of writing in a multigraphic language. It preserves the familiarity of the Italian keyboard while integrating Greek characters, thereby ensuring a smooth transition between the two writing systems for users accustomed to the Italian layout. It is a prototype currently under experimentation.

New visual key assignments



Salentino Greek Keyboard



Greek key



Greek letters are activated using the **AltGr** key, chosen also for its mnemonic association with “Greek.” Characters are mapped according to phonetic and orthographic principles.

Input sequence:

AltGr + *T* → /θ/
AltGr + *P* → /ψ/
AltGr + *X* → /ξ/
AltGr + *C* → /χ/
AltGr + *D* → /δ/
AltGr + *G* → /γ/

AltGr + *Shift* + *D* → /Δ/
Greek capital letter Delta

Alt key



The **Alt** key— which on the Italian keyboard has no input function— is assigned to type additional glyphs positioned on the right side of the keys. Originally, this function was reserved for the **AltGr** key, but since **AltGr** is now dedicated to activating the Greek layout, the role has been transferred to **Alt**. This modification ensures functional consistency and extends the keyboard’s capabilities, adapting it to the linguistic requirements of Salentino Greek.

Input sequence:

Alt + *ò* → /@/

Dead key



The extended layout uses **Dead Keys** to insert acute and grave accents, including on consonants. Unlike the Italian keyboard, it allows the combination of base letters and diacritical marks without relying on precomposed characters.

/ġ/ /ž/ /ĳ* /đ/ /ž/ /č/ /ġ/ /ĳ/ /č/
/š/ /û/ /ô/ /ô*

* Adoption of dynamic combining characters U+004B + U+0307
/k/ /ô/
* Grave accents for vowels

Input sequence:

Dead Key ◌ + *d* → đ
Dead Key ◌ + *Shift* → ġ

Shift key



The layout addresses the challenges posed by digraphs and multigraphs derived from traditional Latin transcriptions of Salentino Greek, treating them as indivisible units. The system supports both Greek letters and Latin digraphs, which represent single sounds corresponding to Greek letters and therefore must not be separated. The technical challenge lies in enabling these digraphs to function as single writing units, activated through the **Shift** key. In this way, the keyboard handles them as indivisible characters: the user inputs them by holding down **Shift** and typing the corresponding sequence.

Salentino Greek distinguishes sounds absent in Italian, such as /ts/ and /dz/, both rendered with “Z.” The keyboard includes /ts/ to clarify this phonetic distinction.

ps → /ψ/

fs → /ξ/ or /ψ/

ss → /ξ/ or /ψ/
less frequent

Input sequence:

Shift + *x* → fs

PROGETTARE LA COESISTENZA
IL GRECO SALENTINO COME SPAZIO CRITICO
PER IL DESIGN MULTIGRAFICO

Fabiana Candida
ID 0009-0007-8439-130X
Sapienza - Università di Roma
fabiana.candida@uniroma1.it

L'associazione rigida tra lingua e alfabeto non riflette comunità dove coesistono più sistemi grafici. È il caso di comunità dell'Africa occidentale, del Sud Asia, del Caucaso e dei Balcani, dove alfabeti come latino e arabo convivono nella comunicazione quotidiana. Progetti come il carattere Kigelia rispondono a questa pluralità con soluzioni visive integrate. Il design tipografico non è mero strumento tecnico, ma influenza come una lingua viene letta, scritta e pensata. Molte font multiscript restano ancorate a un paradigma latino-centrico, come la font Noto, che mostra l'urgenza di un approccio più inclusivo nella progettazione tipografica. Baglioni e Tribulato (2015) individuano quattro modalità per descrivere la convivenza tra lingue e alfabeti: *multilinguismo monografico*, *multigrafismo monolingue*, *multigrafismo compartimentato* e *fluido*. Quest'ultimo è rilevante nell'ecosistema digitale, dove la commistione di scritture è frequente, ma limitata da infrastrutture dominanti. Fino a pochi anni fa Facebook non supportava il singalese: le font mancanti generavano squares, imponendo il latino.

Questi adattamenti forzati creano convenzioni ibride, rivelando il multigrafismo fluido come strategia di sopravvivenza imposta da limiti tecnologici. Non tutti i fenomeni di multigrafismo fluido sono vincolati dalla tecnica. In alcune lingue, l'ibridazione grafica è una condizione intrinseca. È il caso del Greco Salentino, dove l'uso sincronico di alfabeto greco e latino restituisce la complessità fonologica e culturale della lingua. Qui il multigrafismo fluido è pratica consolidata, che richiede un'infrastruttura adeguata. La comunicazione contemporanea è sempre più segnata da forme di ibridazione visiva e linguistica: l'uso quotidiano di emoji, simboli e script diversi nella stessa frase mostra che la tecnologia deve adattarsi a questa pluralità espressiva. Il Greco Salentino conserva fonemi e strutture riconducibili al greco, ma manca di un sistema tipografico ufficiale che permetta l'uso integrato degli alfabeti greco e latino, entrambi storicamente utilizzati. Molti suoni non trovano equivalenti in italiano e non sono rappresentabili con l'alfabeto latino, generando traslitterazioni non sistematiche e uso esclusivo del latino.

L'analisi della lessicografia tra il 1975 e il 2023 mostra come la trascrizione latina si sia progressivamente affermata anche nei dizionari, a partire da modelli inizialmente misti. In molti di questi strumenti, le lettere greche vengono sostituite o spiegate in premessa, segnalando l'impossibilità di rendere alcuni suoni greci mediante il latino. Un'eccezione è il lavoro di Lambrinos (2001) che conserva le lettere greche accanto a quelle latine, proponendo un modello più vicino alla realtà fonologica. Le tastiere italiane non includono caratteri greci né diacritici, rendendo la scrittura digitale frammentaria e inefficiente. Ne risulta una rappresentazione ridotta e standardizzata della lingua, modellata sulla scrittura italiana dominante.

L'introduzione di una tastiera digitale multigrafica per il *Greco Salentino* è una proposta concreta di design critico. Essa risponde alle criticità emerse: dalla *marginalizzazione* delle lettere greche nelle lessicografie recenti e dalla alla mancanza di supporto tipografico e digitale che impone traslitterazioni incoerenti. Il progetto risolve tali problemi, permettendo l'alternanza e la compresenza di caratteri greci e latini per una resa fonologica più accurata. Metodologicamente, la tastiera è un prototipo concettuale sviluppato sui caratteri della scrittura greco-salentina, attualmente in fase di sperimentazione e

suscettibile di revisioni. Non è solo una simulazione teorica, ma un modello testabile su piattaforme open source di keyboard mapping.

Il layout consente la compresenza lineare dei due alfabeti, con alternanza diretta tra lettere latine e greche, senza passare a tastiere separate. Lettere greche, digrafi e diacritici si inseriscono tramite combinazioni intuitive, trascrivendo i fonemi fedelmente senza sacrificare rapidità. L'obiettivo è un uso quotidiano della lingua privo di interruzioni e compromessi. L'integrazione dei due sistemi in un'unica tastiera contribuisce a superare la visione lineare del rapporto tra lingua e scrittura, offrendo prova di come il design tipografico abiliti forme multigrafiche. La maggior parte delle font multiscript è sviluppata a partire dal set latino, con aggiunte successive spesso disomogenee.

Il multigrafismo fluido richiede di rivedere le logiche produttive considerando la molteplicità dei sistemi scrittori come fondamento progettuale. Occorre ripensare interfacce, input, codifica e visualizzazione affinché la coesistenza grafica diventi prassi riconosciuta.

Il multigrafismo fluido rivela come la scrittura sia sempre più un intreccio di codici, alfabeti e simboli che convivono, si sovrappongono, si contaminano. Esperienze come la tastiera ADLaM per il fulani o gli esperimenti multiscript in Georgia e in Sud Asia, mostrano la praticabilità in questa direzione. Pertanto, la tastiera multigrafica per il Greco Salentino è parte di una tendenza alle innovazioni inclusive. Superare l'idea di un alfabeto unico per ogni lingua significa riconoscere che il senso nasce proprio da questa coesistenza.

DESIGNING COEXSTIANCE
SALENTINO GREEK AS A CRITICAL SPACE
FOR MULTIGRAPHICISM DESIGN

The rigid association between language and alphabet does not reflect communities where multiple writing systems coexist. This is the case for communities in West Africa, South Asia, the Caucasus, and the Balkans, where alphabets such as Latin and Arabic coexist in everyday communication. Projects like the Kigelia typeface respond to this plurality with integrated visual solutions. Typographic design is not merely a technical tool; it shapes how a language is read, written, and conceptualized. Many multiscript fonts remain anchored in a Latin-centric paradigm, such as the Noto font, highlighting the urgency of a more inclusive approach to typographic design. Baglioni and Tribulato (2015) identify four modes for describing the coexistence of languages and alphabets: *monographic multilingualism*, *monolingual multigraphicism*, *compartmentalized multigraphicism*, and *fluid multigraphicism*. The latter is particularly relevant in the digital ecosystem, where script mixing is frequent but constrained by dominant infrastructures. Until a few years ago, Facebook did not support Sinhala: missing fonts generated squares, imposing Latin.

These forced adaptations create hybrid conventions, revealing fluid multigraphicism as a survival strategy imposed by technological limits. Not all instances of fluid multigraphicism are driven by technical constraints. In some languages, graphic hybridization is an intrinsic condition. This is the case of Salentino Greek, where the use of Greek and Latin alphabets reflects the phonological and cultural complexity of the language. Here, fluid multigraphicism is a consolidated practice that requires an adequate typographic infrastructure. Contemporary communication is increasingly characterized by forms of visual and linguistic hybridization: the daily use of emojis, symbols, and multiple scripts within the same sentence demonstrates that technology must adapt to this expressive plurality.

Salentino Greek preserves phonemes and structures traceable to Greek, yet lacks an official typographic

system that allows the integrated use of Greek and Latin alphabets, both historically employed. Many sounds have no equivalents in Italian and cannot be represented with the Latin alphabet, generating non-systematic transliterations and exclusive use of Latin. An analysis of lexicography between 1975 and 2023 shows that Latin transcription progressively became dominant even in dictionaries, starting from initially mixed models. In many of these resources, Greek letters are either replaced or explained in prefaces, indicating the impossibility of representing certain Greek sounds with Latin. An exception is Lambrinos (2001), who preserves Greek letters alongside Latin ones, proposing a model closer to the phonological reality. Italian keyboards do not include Greek characters or the necessary diacritics, rendering digital writing fragmented and inefficient. The result is a reduced and standardized representation of the language, modeled on dominant Italian writing.

The introduction of a multiscript digital keyboard for Salentino Greek constitutes a concrete critical design proposal. It addresses the identified issues: from the marginalization of Greek letters in recent lexicographies to the lack of typographic and digital support, which imposes incoherent transliterations. The project resolves these problems, enabling the alternation and coexistence of Greek and Latin characters for more accurate phonological representation. Methodologically, the keyboard is a conceptual prototype developed on the characters of Salentino Greek writing, currently under experimental testing and subject to revision. It is not merely a theoretical simulation but a model testable on open-source keyboard-mapping platforms. The layout allows linear coexistence of the two alphabets, with direct alternation between Latin and Greek letters, without switching to separate keyboards. Greek letters, digraphs, and diacritics are entered through intuitive combinations, faithfully transcribing phonemes without sacrificing typing speed. The goal is uninterrupted, daily use of the language without compromise.

Integrating the two systems into a single keyboard helps overcome the linear view of the relationship between language and writing, providing evidence of how typographic design can enable multiscript practices. Most multiscript fonts are developed based on the Latin set, with subsequent additions often inconsistent. Fluid multigraphicism requires reconsideration of production logics, treating the multiplicity of writing systems as a design foundation. Interfaces, input methods, encoding, and rendering must be rethought to make graphic coexistence a recognized practice.

Fluid multigraphicism reveals that writing increasingly constitutes an interplay of codes, alphabets, and symbols that coexist, overlap, and contaminate one another. Experiences such as the ADLaM keyboard for Fulani or multiscript experiments in Georgia and South Asia demonstrate the practicability of this approach. Thus, the multiscript keyboard for *Salentino Greek* is part of a broader trend toward inclusive innovation. Overcoming the idea of a single alphabet per language recognizes that meaning emerges precisely from such coexistence.

REFERENCES

Baglioni, D., & Tribulato, O. (Eds.). (2015). Contatti di lingue - Contatti di scritture: Multilinguismo e multigrafismo dal Vicino Oriente Antico alla Cina contemporanea [Language contacts - Script contacts: Multilingualism and multigraphism from the Ancient Near East to contemporary China]. Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing.

Greco, A. (2003). Ivra tin Glossamu: Grammatica Grika della Grecia Salentina [Ivra tin Glossamu: Griko grammar of the Grecia Salentina]. Besa.

Kigelia Font. (n.d.). Kigelia font: Multigraphic project for West Africa. Retrieved from <https://www.kigeliafont.com/>

Lambrinos, S. (2001). Il dialetto greco salentino nelle poesie locali: Testi, note grammaticali, vocabolario etimologico [The Salentino Greek dialect in local poems: Texts, grammatical notes, etymological vocabulary]. Amaltea.

Leonidas, G. (2013, October 15). Going global: The last decade in multi-script type design. In S. Coles (Ed.), *Typographica*. Retrieved from <https://typographica.org/on-typography/going-global-the-last-decade-in-multi-script-type-design/>

Leonidas, G. (2023). Identifying patterns in the globalisation of typeface design. *Zhuangshi: Chinese Journal of Design*, 358(2), 12-17. <https://centaur.reading.ac.uk/119940/>

Lupton, E. (2024). Thinking with type: A critical guide for designers, writers, editors and students. Quinto Quarto Edizioni.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. (2018). Minority languages. Retrieved June 26, 2024, from <https://www.miur.gov.it/lingue-di-minoranza-in-italia>

Matteson, S. (2020, August 31). The road to Noto [Video]. TeX Users Group. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=HHIFL7DxOPO>

Palma, D. (2023). Loja Danikà - “Esempi di osmosi linguistica e rituale” [Loja Danikà - “Examples of linguistic and ritual osmosis”]. *L'I-DomenEO*, 36, 103-108. <https://doi.org/10.1285/i20380313v36p103>

Palma, D., & Palma, G. (2019). El Turcho in terra d’Otranto: Lo sciame Bellicon dal 1480 al 1816 [El Turcho in the land of Otranto: The Bellicon swarm from 1480 to 1816]. *Kurumuny*.

Parekh, B. C. (2002). Rethinking multiculturalism: Cultural diversity and political theory. Harvard University Press.

Tommasi, S. (1996). Katalisti o Kosmo: Tra passato e presente [Katalisti o Kosmo: Between past and present]. Editrice Salentina.

Typotheque. (2024). Zed: A type system for information accessibility. die Keure.

UNESCO. (2021, February 18). UNESCO and linguistic diversity: The case of Italy. Retrieved from <https://www.unesco.it/it/temi-in-evidenza/educazione/lunesco-e-la-diversita-linguistica-il-caso-dellitalia/>

UNESCO. (2022, February 1). The International Decade of Indigenous Languages (2022-2032). Retrieved from <https://www.unesco.it/it/news/ildecennio-internazionale-delle-lingueindigene-2022-2032>

UNESCO. (2021). Global action plan of the International Decade of Indigenous Languages (2022-2032). United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization. <https://unesdoc.unesco.org/in/documentViewer.xhtml>

Watzlawick, P., Beavin Bavelas, J., & Jackson, D. D. (1978). *Pragmatics of human communication: A study of interactional patterns, pathologies and paradoxes*. Norton. (Original work published 1967). (trad. it. *Pragmatica della Comunicazione Umana*. Astrolabio, 1978.)

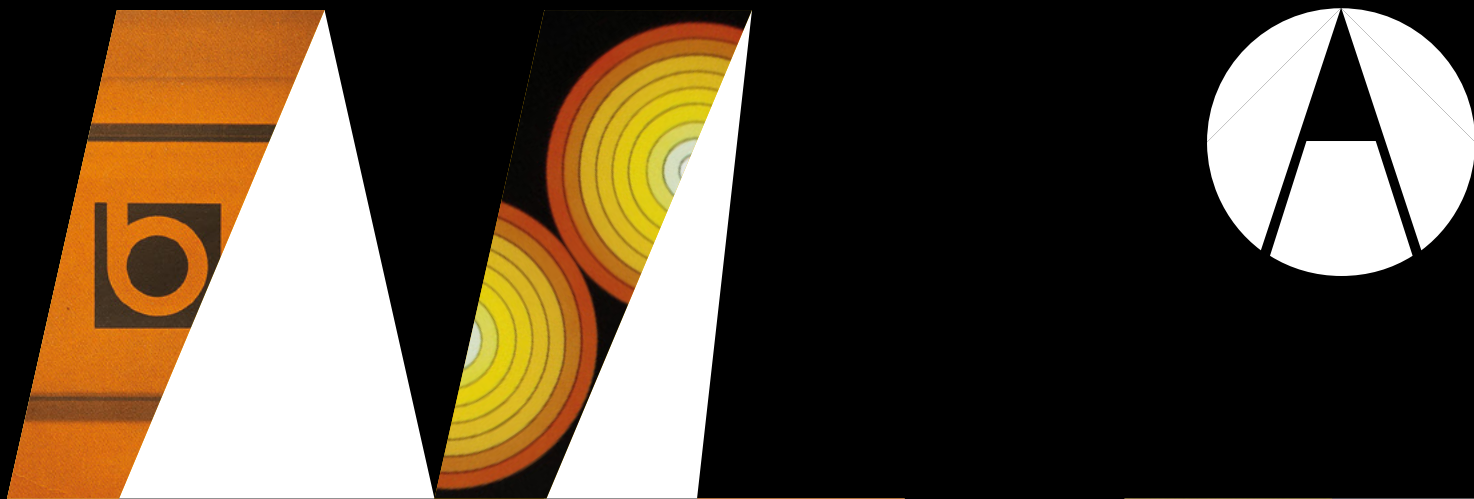
Zegler, L., Dykes, J., & Wood, J. (2022). Participatory data physicalisation as a creative method for inclusive data engagement. *The Design Journal*, 25(1), 1-22. <https://doi.org/10.1080/14606925.2022.2048080>

Zimmerman, J., Forlizzi, J., & Evenson, S. (2007). Research through design as a method for interaction design research in HCI. In *Proceedings of the SIGCHI Conference on Human Factors in Computing Systems* (pp. 493-502). <https://doi.org/10.1145/1240624.1240704>

BIO

Fabiana Candida
È dottoranda in Design presso Sapienza Università di Roma. La sua ricerca si concentra sul type design con focus sul multigrafismo fluido. Il suo progetto indaga soluzioni tipografiche per il greco salentino, affrontando soluzioni multiscript. Ha svolto una research residency presso l’Università di Reading nel 2025.

PhD student in Design at Sapienza University of Rome. Her research focuses on type design with an emphasis on fluid multigraphism. Her project investigates typographic solutions for Salentine Greek, addressing multiscript solutions. She completed a research residency at the University of Reading in 2025.



**AIAP CDPG > CENTRO
DI DOCUMENTAZIONE
SUL PROGETTO GRAFICO**
AIAP CDPG > GRAPHIC
DESIGN DOCUMENTATION
CENTRE



PIÙ DI UN ARCHIVIO
MORE THAN AN ARCHIVE



WWW.AIAP.IT > AIAP.IT/CDPG/

The new AIAP CDPG digital platform is a project funded by the European Union – Next Generation EU within the framework of the PNRR (National Recovery and Resilience Plan) in accordance with Directorial Decree No. 385 dated 19/10/2022 – Sub-investment 3.3.2 – Support to cultural and creative sectors for innovation and digital transition. Project Ref. No. TOCC 0001515, COR 15905620, CUP C87J23000580008.



**Co-funded by
the European Union**



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



DESIGN UNDER ATTACK

POLITICS, VALUES AND RESPONSIBILITY PRINCIPLES

Il design della comunicazione visiva ha storicamente operato come vettore di trasformazione sociale, veicolo di valori democratici, dispositivo di costruzione del senso. Oggi assistiamo a un'inversione sistemica: derive autoritarie, disinformazione orchestrata, regressione dei diritti civili e ambientali sovvertono i presupposti etici su cui si fonda la pratica progettuale.

Questo numero interroga la capacità del design di rispondere quando i suoi valori fondanti vengono attaccati. Non si limita all'analisi degli artefatti comunicativi, ma scandaglia le condizioni materiali, istituzionali e organizzative che abilitano o inibiscono l'azione progettuale come forma di resistenza. Mappando strategie di contrasto alla comunicazione dominante, pratiche di ibridazione linguistica come atto civico, strumenti per amplificare soggettività marginalizzate, il volume riafferma che ogni scelta progettuale è inevitabilmente politica.

La riflessione si articola attraverso contributi che abbandonano pretese universalistiche per confrontarsi con le ricadute concrete delle pratiche progettuali. Designer, teorici e attivisti documentano come il progetto di comunicazione possa operare simultaneamente come forma di militanza, dispositivo di decodifica critica e laboratorio di immaginari alternativi, interrogando quali sistemi oggi determinano l'accesso agli strumenti del progetto e chi viene sistematicamente escluso dalla possibilità di prendere parola visivamente.

Visual communication design has historically operated as a vector of social transformation, carrier of democratic values, device for constructing meaning. Today we witness a systemic inversion: authoritarian drifts, orchestrated disinformation, regression of civil and environmental rights subvert the ethical premises on which design practice is founded. This issue interrogates design's capacity to respond when its founding values come under attack. It does not limit itself to analyzing communicative artifacts, but probes the material, institutional and organizational conditions that enable or inhibit design action as a form of resistance. Mapping strategies to counter dominant communication, practices of linguistic hybridization as civic act, tools to amplify marginalized subjectivities, the volume reaffirms that every design choice is inevitably political.

The reflection articulates through contributions that abandon universalist pretenses to confront the concrete repercussions of design practices. Designers, theorists and activists document how communication design can operate simultaneously as form of militancy, device for critical decoding and laboratory of alternative imaginaries, interrogating which systems today determine access to design tools and who gets systematically excluded from the possibility of taking visual voice.

Progetto Grafico

International Journal
of Communication Design

ISSN PRINT 1824-1301
pgjournal.aiap.it